

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



**Dinamiche e criticità nella popolazione umbra: un
supporto alla programmazione sanitaria.**

Febbraio 2025

A cura di

Carla Bietta e Chiara Primieri - UOSD Epidemiologia

Si ringraziano per il prezioso contributo:

Emilio Paolo Abbritti - Distretto Trasimeno Azienda USL Umbria 1

Mario Acciarri - Ricercatore in ambito sociale

Luca Calzola - ISTAT Umbria

Mauro Casavecchia - Agenzia Umbria Ricerche

Alessandra Fucà - ProCSI Azienda USL Umbria 1

Federica Nossini - ProCSI Azienda USL Umbria 1

Elisabetta Tondini - Agenzia Umbria Ricerche

PREMESSA

I cambiamenti occorsi nella popolazione come il calo della natalità, il complessivo invecchiamento, le modifiche sociali, hanno determinato un inevitabile impatto anche nel territorio umbro. Pertanto, l'analisi della struttura demografica della popolazione e della sua evoluzione nel tempo, fornisce un contributo di fondamentale importanza per calibrare e pianificare i servizi socio-sanitari.

Con questa ottica, nella prima parte del documento si riporta una sintesi dei contributi presentati in un corso di formazione organizzato dalla UOSD Epidemiologia dell'Azienda USLUmbria1, realizzato a Perugia a dicembre 2024, in cui sono stati invitati ad approfondire l'argomento alcuni degli interlocutori privilegiati presenti nel territorio umbro, con l'intento di ricostruire in parte il contesto demografico umbro, le sue traiettorie future, di descrivere i giovani anche con l'analisi della popolazione immigrata attraverso le seconde generazioni, di completare il quadro sociodemografico e sanitario attraverso i sistemi di sorveglianza di popolazione su base campionaria, con l'analisi delle differenze generazionali e il relativo impatto socioeconomico in Umbria.

La seconda parte del documento riporta invece l'aggiornamento annuale della popolazione residente nell'Azienda USLUmbria1, al 1 gennaio 2024, realizzato sulla base dei dati stabilizzati resi disponibili da ISTAT a dicembre 2024.

Corso di formazione “Dinamiche e criticità nella popolazione umbra: un supporto alla programmazione sanitaria. Sintesi dei contributi

L'andamento demografico in Umbria: tendenze recenti e prospettive future.

Luca Calzola – ISTAT Umbria

Durante gli anni Duemila, in Umbria la popolazione cresce fino al 2013 e diminuisce in maniera continua nel periodo successivo. Al 1° gennaio 2024 è pari a 854 mila abitanti e negli ultimi 10 anni ha perso 40 mila abitanti.

Il primo decennio degli anni Duemila costituisce per l'Umbria il periodo di maggiore ingresso di popolazione immigrata, soprattutto dall'estero. Il saldo naturale è, invece, sempre negativo (dagli anni '80 del Novecento). Negli ultimi anni il deficit tra decessi e nascite ha superato 5mila unità e il saldo migratorio positivo non è riuscito a compensare quello naturale negativo.

L'aumento o la diminuzione della popolazione nel tempo modificano la sua composizione per età. In particolare, una popolazione tende a «invecchiare», cioè ad aumentare il peso della componente più anziana se diminuiscono le nascite (invecchiamento dal basso) o se aumenta la sopravvivenza (invecchiamento dall'alto).

Nel 2023, in Umbria il numero medio di figli per donna è pari a 1,1 mentre era pari a 1,8 figli per donna negli anni del baby boom (metà anni '60 del Novecento). La progressiva riduzione del numero di nascite degli ultimi decenni ha determinato la numerosità sempre più esigua delle persone che oggi sono in età riproduttiva.

In Umbria, negli ultimi venti anni è aumentato il peso delle componenti più anziane (quella con oltre 64 anni passa dal 23% al 28%) ed è diminuita l'incidenza della popolazione più giovane (quella da 15 a 39 anni scende dal 32% al 25%).

Secondo le più recenti previsioni Istat, in Umbria la popolazione potrebbe diminuire di 50mila abitanti fino al 2040 e di altri 40mila nei dieci anni successivi (con maggiore intensità rispetto all'Italia).

Sia nella regione che in tutto il Paese, il peso della popolazione più anziana dovrebbe aumentare in rapporto alla popolazione complessiva e in rapporto a quella in età attiva (16-64 anni).

I distretti che tra il 2002 e il 2013 hanno visto la popolazione crescere meno (Alto Chiascio, Narni-Amelia, Orvieto e Spoleto), sono quelli in cui nel decennio successivo (2014-2024) si è verificato il calo demografico maggiore, che continuerà anche nel periodo 2025-2035. In questi distretti l'incremento dell'invecchiamento appare più consistente.

La popolazione immigrata umbra: le seconde generazioni

Mario Acciarri - Ricercatore in ambito sociale

Sono stati presentati alcuni dei risultati della nuova ricerca effettuata con l'Agenzia Umbria Ricerche *NÉ STRANIERI NÉ IMMIGRATI - Le seconde generazioni in Umbria: un modello virtuoso di inclusione?*

La ricerca analizza la condizione delle seconde generazioni in Umbria, ponendo l'accento sui processi di inclusione, le sfide identitarie e le dinamiche sociali che caratterizzano i giovani con

background migratorio. Si basa su un approccio multi-metodo, combinando questionari, interviste e focus group con studenti, docenti e mediatori culturali.

Uno dei temi centrali è la percezione di appartenenza: molti giovani si sentono sia italiani che stranieri, pur avendo spesso una padronanza della lingua italiana superiore a quella della loro lingua d'origine. Tuttavia, permangono discriminazioni legate al nome, alla provenienza e al colore della pelle. La scuola emerge come un ambiente chiave per l'integrazione, ma si evidenzia anche il rischio di segregazione sociale, con una concentrazione di studenti stranieri negli istituti tecnici e professionali.

La ricerca sottolinea l'importanza di ripensare le categorie di identificazione, abbandonando etichette rigide come "seconde generazioni" e adottando un approccio più fluido e inclusivo. Per favorire l'integrazione, si propone un maggiore coinvolgimento delle famiglie, interventi educativi mirati e un riconoscimento più equo della cittadinanza, in modo da garantire pari opportunità e rafforzare il senso di appartenenza a una società sempre più multiculturale.

La popolazione umbra dai sistemi di sorveglianza su base campionaria

Carla Bietta - UOSD Epidemiologia Az. USLUmbria1

Dai dati di PASSI e Passi d'Argento otteniamo informazioni sui determinanti sociodemografici di salute della popolazione di 18 anni e +. In particolare:

- la popolazione straniera residente 18-69enne ha % maggior di giovani e donne. Minima la quota di stranieri tra gli over64enni
- il titolo di studio riflette la scolarità delle diverse generazioni; si osservano maggiori % di laureate nelle generazioni più giovani. La bassa istruzione si riduce nel tempo in tutte le fasce d'età
- la % di chi ha difficoltà economiche diminuisce dal 2015
- 3/4 dei 18-65enni è occupato lavorativamente. Trend in ripresa ma molto più lento tra i 18-34enni. Tra i 64-74enni 1/6 ha un lavoro retribuito. Differenze significative tra i due sessi
- aumenta la % di chi vive solo: 1/7 tra i 18-69enni e quasi ¼ tra gli over64enni
- tra gli over 64enni 1/7 è fragile e 1/6 è disabile. Forte influenza del titolo di studio.

Complessivamente i dati resi disponibili dalle sorveglianze di popolazione su base campionaria contribuiscono a descrivere la popolazione evidenziando eventuali disuguaglianze, forniscono i denominatori per la programmazione sanitaria, permettono l'integrazione delle informazioni rendono disponibili confronti spazio-temporali, consentono di intercettare cambiamenti legati a specifici eventi o azioni.

Differenze generazionali e impatto socioeconomico

Mauro Casavecchia, Elisabetta Tondini - Agenzia Umbria Ricerche

Sono stati presentati dati sul divario generazionale in Italia, con particolare attenzione all'Umbria, evidenziando le disuguaglianze socioeconomiche tra giovani e anziani. La crescente disparità nella distribuzione della ricchezza e dei redditi ha reso la povertà una prerogativa giovanile, in contrasto con il passato. Il mercato del lavoro è stato fortemente trasformato dalle riforme degli ultimi decenni, causando un aumento della precarietà e della sottoccupazione tra i giovani.

L'Umbria mostra dinamiche simili al resto d'Italia, ma con una peculiarità: il livellamento verso il basso delle retribuzioni, indipendentemente dall'età. La solidarietà generazionale si è ribaltata, con i nonni che sostengono economicamente i nipoti. Inoltre, la mobilità sociale si è ridotta, con molte persone che hanno un tenore di vita inferiore rispetto ai loro genitori.

La crisi demografica e l'invecchiamento della popolazione hanno già un impatto negativo sull'economia e sul sistema produttivo, con carenze di manodopera e difficoltà a trovare lavoratori qualificati. La silver economy sta emergendo come settore trainante, ma il sistema di welfare appare sempre più sbilanciato a favore degli anziani.

Per affrontare questa crisi, è necessaria una revisione delle politiche lavorative, migratorie e di welfare, con un maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni nel dibattito pubblico e nelle scelte politiche.

Vecchie e nuove criticità

Chiara Primieri - UOSD Epidemiologia Az. USLUmbria1

Dai dati raccolti attraverso i sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento in Umbria emergono criticità soprattutto relativamente a fattori di rischio comportamentali nella popolazione giovane-adulta e a condizioni di salute o legate all'assistenza socio-sanitaria nella popolazione di età più avanzata.

In particolare, tra i 18-69enni:

- si registra la più alta prevalenza di fumatori (29%) tra le regioni italiane, senza segnali di miglioramento
- a seguito della pandemia da COVID-19 si riscontra un forte aumento della sedentarietà (valori quasi raddoppiati: dal 15 al 28%), che porta l'Umbria a perdere lo storico vantaggio rispetto al contesto nazionale;

tra gli ultra64enni:

- si evidenzia un'alta prevalenza di policonicità (27%), cui si associa un poliuso di farmaci (45%) superiore alla media nazionale
- l'Umbria è storicamente tra le regioni italiane con le più alte quote di soggetti che riferiscono sintomi di depressione (13%) e una negativa percezione del proprio stato di salute (13%)
- dal 2020 vengono raccolti dati anche relativamente alla rinuncia alle cure, che nel biennio 2022-23 in Umbria ha riguardato il 26% della popolazione (quota significativamente superiore alla media nazionale).

L'accumulo di tali criticità nelle fasce di popolazione più svantaggiate richiede azioni mirate di prevenzione e promozione della salute e politiche sanitarie che puntino ad aumentare la sostenibilità e l'equità dell'offerta dei servizi socio-sanitari.

Caratteristiche e differenze territoriali

Chiara Primieri - UOSD Epidemiologia Az. USLUmbria1

I dati umbri dei sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento suggeriscono che la realizzazione di programmi strutturati e consolidati di prevenzione e promozione della salute produce risultati che fanno distinguere positivamente l'Umbria nel contesto nazionale; in particolare si evidenziano:

- alta adesione a programmi preventivi (screening oncologici e vaccinazione antinfluenzale negli ultra64enni)
- popolazione ultra64enne attiva fisicamente, lavorativamente e socialmente.

Se le azioni messe in atto non sono sufficientemente strutturate, penetranti e costanti nel tempo, i risultati sono invece più scarsi e si generano significative disomogeneità territoriali intraregionali, come relativamente a: alcol e guida, consumo di sale, consumo di frutta e verdura, mobilità attiva, problemi sensoriali, policronicità e poliuso di farmaci, cadute, rinuncia alle cure e consiglio sanitario.

La programmazione sanitaria aziendale

Alessandra Fucà, Federica Nossini - ProCSI Az. USLUmbria1

La programmazione sanitaria definisce i percorsi per il raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto delle risorse disponibili e del contesto di riferimento. L'individuazione degli obiettivi passa attraverso l'analisi delle norme e della pianificazione su scala nazionale, regionale e aziendale, anche attraverso indagini epidemiologiche del territorio. Strumento necessario è il processo di budget che cala questi obiettivi nel reticolato aziendale al fine di delineare le strategie di governance.

La programmazione distrettuale

Emilio Paolo Abbritti - Distretto Trasimeno Az. USL Umbria 1

La programmazione delle attività del Distretto Sanitario è essenziale per garantire un'assistenza sanitaria efficiente e mirata. Essa si basa sull'analisi dei dati che permettono di analizzare i bisogni sanitari locali e pianificare interventi mirati ed efficaci, facilitando decisioni informate, migliorando la distribuzione delle risorse e l'organizzazione dei servizi.

La appropriata pianificazione delle attività preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative a livello territoriale, con il coinvolgimento delle zone sociali e della comunità (terzo settore, associazioni, scuole, altri Enti, ecc.) ha l'obiettivo di migliorare la salute della popolazione, ridurre le disuguaglianze e ottimizzare l'uso delle risorse, assicurando un'assistenza tempestiva e di qualità, più equa e personalizzata.

La popolazione residente nell'Azienda USLUmbria 1: aggiornamento al 1 gennaio 2024

La disponibilità di dati di popolazione aggiornati e la necessità di utilizzare denominatori corretti aiutano a descrivere e contestualizzare eventuali differenze negli strati di popolazione fornendo indicazioni utili anche alla programmazione sanitaria.

Con questo intento si riporta di seguito la popolazione residente del territorio dell'Azienda USLUmbria1 aggiornata al 1 gennaio 2024 sulla base dei dati stabilizzati resi disponibili da ISTAT a dicembre 2024.

Le tabelle riportano sinteticamente la popolazione disaggregata per sesso e per classi di età quinquennali oltre che per grandi fasce di età.

Sono stati inoltre calcolati alcuni indicatori demografici, relativi al livello distrettuale, aziendale e regionale, per meglio descrivere la struttura di popolazione e consentirne il confronto anche con il dato nazionale.

Per completezza si riporta infine con i medesimi criteri la distribuzione della popolazione straniera. In un contesto che vede l'Umbria far parte delle regioni con popolazione più anziana, con indicatori sempre peggiori rispetto all'Italia, l'Azienda USLUmbria1 conferma il marcato spostamento verso le classi di età più avanzate.

Glossario:

Età media. È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Tasso di natalità. È il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e il totale della popolazione residente, per 1.000 residenti.

Indice di vecchiaia. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva. Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La struttura della popolazione attiva è tanto più giovane e potenzialmente dinamica quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva. Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Carico di figli per donna feconda. È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

In sintesi:

La popolazione residente nell'Azienda USLUmbria1 si conferma in continuo spostamento verso le classi di età più avanzate.

Questo comporta una naturale ripercussione nei vari indicatori demografici considerati, con una ulteriore riduzione della natalità e un sempre maggior carico sociale.

Il dato è coerente con quello medio della popolazione regionale pur con un minor grado di invecchiamento.

Sono evidenti differenze territoriali nella struttura di popolazione: in particolare l'Alto Chiascio mostra un'età media e un indice di vecchiaia maggiori rispetto al totale della popolazione aziendale.

La popolazione straniera si conferma più giovane rispetto al totale dei residenti; la sua distribuzione territoriale evidenzia per il distretto del Perugino la percentuale maggiore.

Di seguito si riporta la distribuzione per sesso e fasce di età quinquennali della popolazione residente nel territorio dell'Azienda USLUmbria1: il dato conferma l'ulteriore spostamento della popolazione verso le classi di età più avanzate. La fascia di età più rappresentata è 50-59 anni per entrambi i sessi.

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e classe d'età quinquennale - Azienda USLUmbria1

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	7.947	7.598	15.545
5-9 anni	10.057	9.374	19.431
10-14 anni	11.606	10.934	22.540
15-19 anni	12.206	11.584	23.790
20-24 anni	12.253	11.048	23.301
25-29 anni	12.277	11.204	23.481
30-34 anni	12.923	12.214	25.137
35-39 anni	13.413	13.785	27.198
40-44 anni	15.204	15.708	30.912
45-49 anni	17.847	18.614	36.461
50-54 anni	18.726	19.632	38.358
55-59 anni	18.879	20.083	38.962
60-64 anni	17.160	18.823	35.983
65-69 anni	14.587	16.111	30.698
70-74 anni	13.274	14.806	28.080
75-79 anni	11.354	13.488	24.842
80-84 anni	8.671	11.490	20.161
85-89 anni	5.671	9.058	14.729
90-94 anni	2.146	4.512	6.658
95-99 anni	397	1.387	1.784
100 anni e più	24	155	179
Totale	236.622	251.608	488.230

Elaborazione da Fonte ISTAT

Complessivamente la popolazione è composta per il 48,4% da maschi e 51,6% da femmine.

La fascia di età tra 0-14 anni rappresenta l'11,8% del totale, quella di 15-64 anni il 62,2% mentre la popolazione anziana (65 anni e +) è arrivata al 26,0%. Lo spostamento verso le fasce di età più avanzate è più marcato tra le femmine.

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età - Azienda USLUmbria1

Grandi fasce d'età	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0-14 anni	29.610	12,5%	27.906	11,1%	57.516	11,8%
15-64 anni	150.888	63,8%	152.695	60,7%	303.583	62,2%
65 anni e più	56.124	23,7%	71.007	28,2%	127.131	26,0%
Totale	236.622		251.608		488.230	

Elaborazione da Fonte ISTAT

Il confronto tra i distretti territoriali dell'Azienda evidenzia una maggior percentuale di popolazione nella fascia di età 0-14 anni nei distretti Perugia, Assisano e Alto Tevere, mentre la

popolazione anziana (65 anni e +) supera il 27% nei distretti Media Valle del Tevere, Trasimeno e Alto Chiascio.

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per distretto e grandi fasce d'età - Azienda USLUmbria1

Grandi fasce d'età	Perugino		Assisano		Media Valle del Tevere		Trasimeno		Alto Tevere		Alto Chiascio	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
0-14 anni	22.906	12,0	7.384	12,2	6.401	11,6	6.402	11,4	8.880	12,0	5.543	10,7
15-64 anni	119.883	63,0	38.127	63,1	33.963	61,3	34.261	61,0	45.596	61,6	31.753	61,2
65 anni e più	47.527	25,0	14.941	24,7	15.030	27,1	15.527	27,6	19.550	26,4	14.556	28,1
Totale	190.316		60.452		55.394		56.190		74.026		51.852	

Elaborazione da Fonte ISTAT

L'età media è 47,1 anni (+0,3 rispetto al 2023), inferiore rispetto a quella regionale (47,7 anni) ma comunque superiore rispetto a quella italiana.

L'analisi degli indicatori considerati conferma il forte invecchiamento della popolazione.

Principali indicatori demografici: confronto Azienda USLUmbria1 e Regione Umbria

	Azienda USLUmbria1	Regione Umbria	Italia
Età media (anni)	47,1	47,7	46,1
Tasso di natalità(‰)	5,7	5,6	6,5
Indice di vecchiaia(%)	221,0	238,3	199,8
Indice di dipendenza strutturale(%)	60,8	62,3	57,6
Indice di ricambio della popolazione attiva(%)	151,3	155,2	156,4
Indice di struttura della popolazione attiva(%)	147,0	150,6	142,2
Carico di figli per donna feconda(%)	16,5	16,3	17,6

Elaborazione da Fonte ISTAT

I distretti del Perugino e dell'Assisano hanno l'età media più bassa oltre ad un minor carico sociale ed economico; Perugino, Alto Tevere e Trasimeno evidenziano inoltre un maggior tasso di natalità. Il distretto dell'Alto Chiascio mostra invece un maggior invecchiamento della popolazione con evidenti effetti in tutti gli indicatori considerati.

Principali indicatori demografici: confronto tra i distretti dell'Azienda USLUmbria1

	Perugino	Assisano	Media Valle del Tevere	Trasimeno	Alto Tevere	Alto Chiascio
Età media (anni)	46,4	46,5	47,7	47,9	47,1	48,5
Tasso di natalità(‰)	5,8	6,0	5,3	5,6	6,1	5,4
Indice di vecchiaia (%)	207,5	202,3	234,8	242,5	220,2	262,6
Indice di dipendenza strutturale(%)	58,8	58,6	63,1	64,0	62,4	63,3
Indice di ricambio della popolazione attiva(%)	144,5	147,2	161,5	153,4	154,7	164,5
Indice di struttura della popolazione attiva(%)	140,6	149,1	149,8	153,9	150,7	154,2
Carico di figli per donna feconda(%)	16,8	16,2	16,1	16,2	17,3	15,2

Elaborazione da Fonte ISTAT

Di seguito si riporta il dettaglio distrettuale

Distretto Perugino

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	3.214	3.115	6.329
5-9 anni	3.925	3.653	7.578
10-14 anni	4.613	4.386	8.999
15-19 anni	4.921	4.557	9.478
20-24 anni	5.056	4.523	9.579
25-29 anni	5.078	4.572	9.650
30-34 anni	5.399	4.971	10.370
35-39 anni	5.321	5.433	10.754
40-44 anni	5.975	6.299	12.274
45-49 anni	6.884	7.247	14.131
50-54 anni	7.299	7.729	15.028
55-59 anni	7.158	7.769	14.927
60-64 anni	6.365	7.327	13.692
65-69 anni	5.269	6.055	11.324
70-74 anni	4.598	5.645	10.243
75-79 anni	4.281	5.264	9.545
80-84 anni	3.333	4.462	7.795
85-89 anni	2.080	3.338	5.418
90-94 anni	828	1.654	2.482
95-99 anni	140	516	656
100 anni e più	8	56	64
Totale	91.745	98.571	190.316

Elaborazione da Fonte ISTAT

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	11.752	11.154	22.906
15-64 anni	59.456	60.427	119.883
65 anni e più	20.537	26.990	47.527
Totale	91.745	98.571	190.316

Elaborazione da Fonte ISTAT

Principali indicatori demografici: confronto Distretto Perugino e USLUmbria1

	Distretto Perugino	Azienda USLUmbria1
Età media	46,4	47,1
Tasso di natalità(‰)	5,8	5,7
Indice di vecchiaia	207,5	221,0
Indice di dipendenza strutturale	58,8	60,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	144,5	151,3
Indice di struttura della popolazione attiva	140,6	147,0
Carico di figli per donna feconda	16,8	16,5

Elaborazione da Fonte ISTAT

Distretto Assisano

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	971	978	1.949
5-9 anni	1.328	1.237	2.565
10-14 anni	1.480	1.390	2.870
15-19 anni	1.538	1.474	3.012
20-24 anni	1.549	1.369	2.918
25-29 anni	1.486	1.325	2.811
30-34 anni	1.495	1.580	3.075
35-39 anni	1.696	1.791	3.487
40-44 anni	1.969	2.079	4.048
45-49 anni	2.269	2.427	4.696
50-54 anni	2.385	2.464	4.849
55-59 anni	2.272	2.526	4.798
60-64 anni	2.146	2.287	4.433
65-69 anni	1.748	1.848	3.596
70-74 anni	1.538	1.761	3.299
75-79 anni	1.372	1.613	2.985
80-84 anni	1.012	1.329	2.341
85-89 anni	678	1.084	1.762
90-94 anni	246	503	749
95-99 anni	52	140	192
100 anni e più	2	15	17
Totale	29.232	31.220	60.452

Elaborazione da Fonte ISTAT

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	3.779	3.605	7.384
15-64 anni	18.805	19.322	38.127
65 anni e più	6.648	8.293	14.941
Totale	29.232	31.220	60.452

Elaborazione da Fonte ISTAT

Principali indicatori demografici: confronto Distretto Assisano e USLUmbria1

	Distretto Assisano	Azienda USLUmbria1
Età media	46,5	47,1
Tasso di natalità(‰)	6,0	5,7
Indice di vecchiaia	202,3	221,0
Indice di dipendenza strutturale	58,6	60,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	147,2	151,3
Indice di struttura della popolazione attiva	149,1	147,0
Carico di figli per donna feconda	16,2	16,5

Elaborazione da Fonte ISTAT

Distretto Media Valle del Tevere

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	844	803	1.647
5-9 anni	1.147	1.064	2.211
10-14 anni	1.301	1.242	2.543
15-19 anni	1.348	1.252	2.600
20-24 anni	1.368	1.212	2.580
25-29 anni	1.360	1.214	2.574
30-34 anni	1.468	1.366	2.834
35-39 anni	1.528	1.479	3.007
40-44 anni	1.737	1.625	3.362
45-49 anni	1.893	2.082	3.975
50-54 anni	2.066	2.162	4.228
55-59 anni	2.245	2.358	4.603
60-64 anni	2.037	2.163	4.200
65-69 anni	1.792	1.854	3.646
70-74 anni	1.662	1.657	3.319
75-79 anni	1.250	1.492	2.742
80-84 anni	1.088	1.343	2.431
85-89 anni	728	1.066	1.794
90-94 anni	281	551	832
95-99 anni	61	185	246
100 anni e più	1	19	20
Totale	27.205	28.189	55.394

Elaborazione da Fonte ISTAT

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	3.292	3.109	6.401
15-64 anni	17.050	16.913	33.963
65 anni e più	6.863	8.167	15.030
Totale	27.205	28.189	55.394

Elaborazione da Fonte ISTAT

Principali indicatori demografici: confronto Distretto Media Valle del Tevere e USLUmbria1

	Distretto Media Valle Tevere	Azienda USLUmbria1
Età media	47,7	47,1
Tasso di natalità(‰)	5,3	5,7
Indice di vecchiaia	234,8	221,0
Indice di dipendenza strutturale	63,1	60,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	161,5	151,3
Indice di struttura della popolazione attiva	149,8	147,0
Carico di figli per donna feconda	16,1	16,5

Elaborazione da Fonte ISTAT

Distretto Trasimeno

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	889	822	1.711
5-9 anni	1.148	1.050	2.198
10-14 anni	1.309	1.184	2.493
15-19 anni	1.397	1.356	2.753
20-24 anni	1.296	1.182	2.478
25-29 anni	1.235	1.225	2.460
30-34 anni	1.399	1.335	2.734
35-39 anni	1.504	1.567	3.071
40-44 anni	1.672	1.713	3.385
45-49 anni	2.082	2.165	4.247
50-54 anni	2.203	2.267	4.470
55-59 anni	2.170	2.270	4.440
60-64 anni	2.048	2.175	4.223
65-69 anni	1.816	1.988	3.804
70-74 anni	1.729	1.776	3.505
75-79 anni	1.375	1.581	2.956
80-84 anni	1.003	1.324	2.327
85-89 anni	735	1.145	1.880
90-94 anni	248	564	812
95-99 anni	48	184	232
100 anni e più	2	9	11
Totale	27.308	28.882	56.190

Elaborazione da Fonte ISTAT

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	3.346	3.056	6.402
15-64 anni	17.006	17.255	34.261
65 anni e più	6.956	8.571	15.527
Totale	27.308	28.882	56.190

Elaborazione da Fonte ISTAT

Principali indicatori demografici: confronto Distretto Trasimeno e USLUmbria1

	Distretto Trasimeno	Azienda USLUmbria1
Età media	47,9	47,1
Tasso di natalità(‰)	5,6	5,7
Indice di vecchiaia	242,5	221,0
Indice di dipendenza strutturale	64,0	60,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	153,4	151,3
Indice di struttura della popolazione attiva	153,9	147,0
Carico di figli per donna feconda	16,2	16,5

Elaborazione da Fonte ISTAT

Distretto Alto Tevere

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	1.266	1.182	2.448
5-9 anni	1.602	1.481	3.083
10-14 anni	1.744	1.605	3.349
15-19 anni	1.787	1.735	3.522
20-24 anni	1.747	1.630	3.377
25-29 anni	1.809	1.732	3.541
30-34 anni	1.869	1.751	3.620
35-39 anni	2.025	2.105	4.130
40-44 anni	2.331	2.396	4.727
45-49 anni	2.816	2.799	5.615
50-54 anni	2.786	2.939	5.725
55-59 anni	2.952	2.940	5.892
60-64 anni	2.642	2.805	5.447
65-69 anni	2.276	2.646	4.922
70-74 anni	2.223	2.301	4.524
75-79 anni	1.751	1.969	3.720
80-84 anni	1.240	1.688	2.928
85-89 anni	795	1.385	2.180
90-94 anni	297	699	996
95-99 anni	51	193	244
100 anni e più	7	29	36
Totale	36.016	38.010	74.026

Elaborazione da Fonte ISTAT

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	4.612	4.268	8.880
15-64 anni	22.764	22.832	45.596
65 anni e più	8.640	10.910	19.550
Totale	36.016	38.010	74.026

Elaborazione da Fonte ISTAT

Principali indicatori demografici: confronto Distretto Alto Tevere e USLUmbria1

	Distretto Alto Tevere	Azienda USLUmbria1
Età media	47,1	47,1
Tasso di natalità(‰)	6,1	5,7
Indice di vecchiaia	220,2	221,0
Indice di dipendenza strutturale	62,4	60,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	154,7	151,3
Indice di struttura della popolazione attiva	150,7	147,0
Carico di figli per donna feconda	17,3	16,5

Elaborazione da Fonte ISTAT

Distretto Alto Chiascio

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso, età

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	763	698	1461
5-9 anni	907	889	1.796
10-14 anni	1.159	1.127	2.286
15-19 anni	1.215	1.210	2.425
20-24 anni	1.237	1.132	2.369
25-29 anni	1.309	1.136	2.445
30-34 anni	1.293	1.211	2.504
35-39 anni	1.339	1.410	2.749
40-44 anni	1.520	1.596	3.116
45-49 anni	1.903	1.894	3.797
50-54 anni	1.987	2.071	4.058
55-59 anni	2.082	2.220	4.302
60-64 anni	1.922	2.066	3.988
65-69 anni	1.686	1.720	3.406
70-74 anni	1.524	1.666	3.190
75-79 anni	1.325	1.569	2.894
80-84 anni	995	1.344	2.339
85-89 anni	655	1.040	1.695
90-94 anni	246	541	787
95-99 anni	45	169	214
100 anni e più	4	27	31
Totale	25.116	26.736	51.852

Elaborazione da Fonte ISTAT

Popolazione residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	2.829	2.714	5.543
15-64 anni	15.807	15.946	31.753
65 anni e più	6.480	8.076	14.556
Totale	25.116	26.736	51.852

Elaborazione da Fonte ISTAT

Principali indicatori demografici: confronto Distretto Alto Chiascio e USLUmbria1

	Distretto Alto Chiascio	Azienda USLUmbria1
Età media	48,5	47,1
Tasso di natalità(‰)	5,4	5,7
Indice di vecchiaia	262,6	221,0
Indice di dipendenza strutturale	63,3	60,8
Indice di ricambio della popolazione attiva	164,5	151,3
Indice di struttura della popolazione attiva	154,2	147,0
Carico di figli per donna feconda	15,2	16,5

Elaborazione da Fonte ISTAT

La popolazione straniera

Di seguito si riporta la distribuzione per sesso e fasce di età quinquennali della popolazione straniera residente nel territorio dell'Azienda USL Umbria1. La fascia di età più rappresentata è 35-44 anni.

Popolazione straniera residente al 1° Gennaio 2024 per sesso e classe d'età quinquennale Azienda USLUmbria1

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	1.157	1.187	2.344
5-9 anni	1.391	1.250	2.641
10-14 anni	1.373	1.289	2.662
15-19 anni	1.254	1.118	2.372
20-24 anni	1.679	1.100	2.779
25-29 anni	2.245	1.755	4.000
30-34 anni	2.307	2.221	4.528
35-39 anni	2.332	2.716	5.048
40-44 anni	2.263	2.837	5.100
45-49 anni	2.017	2.794	4.811
50-54 anni	1.689	2.583	4.272
55-59 anni	1.336	2.395	3.731
60-64 anni	948	1.890	2.838
65-69 anni	631	1.374	2.005
70-74 anni	448	795	1.243
75-79 anni	277	424	701
80-84 anni	152	261	413
85-89 anni	67	112	179
90-94 anni	16	37	53
95-99 anni	3	10	13
100 anni e più	3	5	8
Totale	23.588	28.153	51.741

Elaborazione da Fonte ISTAT

Complessivamente la popolazione è composta per il 45,6% da maschi e 54,4% da femmine. La fascia di età tra 0-14 anni rappresenta il 14,8% del totale, quella di 15-64 anni il 76,3%, mentre la popolazione anziana (65 anni e +) è l'8,9%.

Popolazione residente straniera al 1° Gennaio 2024 per sesso e grandi fasce d'età

Grandi fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-14 anni	3.921	3.726	7.647
15-64 anni	18.070	21.409	39.479
65 anni e più	1.597	3.018	4.615
Totale	23.588	28.153	51.741

Elaborazione da Fonte ISTAT

La popolazione straniera si conferma più giovane rispetto al totale dei residenti (età media 38,3 anni vs 47,1 anni). Nel distretto del Perugino si osserva un'età media più bassa, mentre l'età media maggiore si riscontra nel distretto del Trasimeno.

La distribuzione della popolazione straniera nel territorio aziendale si conferma non omogenea: il distretto dell'Alto Chiascio è quello dove si osserva la minor percentuale (7%) mentre nel Perugino la quota maggiore (12%).

Stranieri sulla popolazione residente

	Età media	% Maschi	% Femmine	% Totale
Distretto				
Perugino	37,0	12%	12%	12%
Assisano	38,1	8%	10%	9%
Media Valle del Tevere	38,0	10%	11%	11%
Trasimeno	40,9	9%	11%	10%
Alto Tevere	39,1	9%	11%	10%
Alto Chiascio	39,3	6%	8%	7%
USLUmbria1	38,3	10%	11%	11%
Umbria	38,3	10%	11%	10%

Elaborazione da Fonte ISTAT